

COMUNE DI SAVONA

DOCUMENTO PERVENUTO DA ALCUNI ARCHITETTI

S E M B R A C H E

il sistema di finanziamento per il PCI sia mutato rispetto al passato, vedi processo Teardo, Mico etc.

Prima il finanziamento avveniva direttamente tra impresario ed emissario di partito; per es. Mikprovi poteva essere un probabile emissario.

Ora il finanziamento, probabilmente, avviene tramite architetti ed ingegneri, (professionisti-funzionari di partito) che, attraverso la loro garantita attività professionale, possono parcellare a tariffa super piena, compresa di tasse e di spese, e da queste devolvere un quantum per il partito.

Ormai questa attività non è più episodica, ma per attuarla è stato realizzato un programma di rastrellamento di tutti i lavori in campo edile ed urbanistico che sono divenuti così esclusiva attività per professionisti del PCI.

Questo tipo di organizzazione è attuata in un modo così sistematico che, anche nelle iniziative di progettazione edilizia (vedi Piani particolareggiati) già in dirittura di arrivo, c'è il tentativo di inserire d'imperio professionisti PCI (vedi EIA di Cadibona, di nostra conoscenza diretta).

In Savona e provincia ^{vi sono} tre gruppi di intervento fondamentali:

- 1) Il primo relativo alle opere pubbliche;
 - 2) Il secondo relativo alle iniziative edilizie di carattere cooperativo (abit coop liguria - CPL) ;
 - 3) Il terzo relativo ai Piani particolareggiati. e piani regolatori
- Per quanto afferente al primo caso, l'ing. Galliano, capo ufficio LL. PP. in Comune, pur essendo funzionario statale, riceve da anni incarichi di progetto e Direzione lavori di quasi tutte le attività pubbliche dell'Amministrazione comunale (D.L. Palazzo di Giustizia; Giardini piazza del Popolo D.L. e progetto; fortezza del Priamar D.L.) etc.

Il CORECO, di fronte a tale mole di D.L. e progettazioni date ad un funzionario che già maturava moltissime ore di lavoro straordinario per il Comune, ha ritenuto di rigettarne qualcuna (vedi

la D. tecnica del depuratore, offertagli dal presidente Morea). allora tale incarico veniva affidato all'ing. Varcada (D.C. presidente dell'Ordine degli ingg.); l'ing. Galliano ha fatto ricorso al TAR vincendolo, a sua volta l'ing. Varcada è attualmente ricorrente al TAR. A questo punto è bene ricordare anche la vicenda dell'Aurelia bis; ci riferiamo al tratto Albisola-via Falletti (ex percorso FFSS) tanto caldeggiata anche dal nostro vice sindaco Ceroni.

L'anno scorso avevamo saputo, in grande confidenza da un "grosso" funzionario tecnico del PCI, che in una riunione di federazione, avevano ostacolato fortemente tale soluzione, perché ritenuta pericolosa e non viabilmente idonea; l'ing. Galliano era invece contrarissimo a questa opinione e ci era stato riferito: "avevamo capito benissimo che aveva già preparato i pacchetti con le varie ditte" .

Dopo quella volta, devono avere sistemato le aree di competenza intere poiché non abbiamo più ottenuto confidenze di quel genere.

I malpensanti dicono inoltre, che questo tratto di strada sfocia proprio davanti alla costruenda Coop, mercato di distribuzione di corso Ricci (ex Balbontin, approvato ed esecutivo).

Per la verità occorre dire che l'ing. Galliano aveva rifiutato la D.L. dell'ospedale Valloria, offertagli dal presidente Iovino, adducendo il motivo che non aveva tempo.

Da quanto è dato di sapere, sempre dallo stesso (per sua volontà) ing. Galliano, sono partiti gli incarichi per l'arch.tto Canali (Parma) e per l'ing. Garrone (Genova).

Da principio era stato affidato all'arch.tto Canali il solo restauro del palazzo Gavotti (piazzetta Chabrol), successivamente gli veniva affidato anche un incarico per il Priamar (ovviamente per supporto all'ing. Galliano) .

A chi si lamentava per la continua assenza di professionisti savonesi (in Savona arch.tti n° 250 ca. lo stesso dicasi per ingg. e geometri) veniva risposto che, essendo Canali socialista, la lottizzazione era fatta e rispettata. Trattandosi di un grande appalto, sono stati introdotti altri professionisti di diversa area politica, che però sono di mero contorno, come nel caso del Priamar, in cui figura per la D.L. anche l'ing. Ferreri (PSI) .

CANALI RISULTA PCI

3

Tutti sanno a Savona cosa sia il Priamar, nessuno sa però cosa diventerà, ma possiamo solo azzardare che in definitiva sarà il volano per i festivals dell'Unità, come lo saranno i parcheggi concentrati nelle aree del Sacro Cuore (lato sud della città) e nel lato ovest del Priamar.

Per quanto afferente al secondo caso:

fino a sei sette mesi fa, esisteva una grande tensione fra la Amministrazione Comunale facente capo al Sindaco Marengo e le iniziative delle Cooperative (Abit coop-arch.tto Castellari, C.P.L. Parodi). Entrambi lamentavano (Castellari Parodi) che il sindaco non tollerasse le cooperative. (anche le cooperative, in realtà non vuole neppure altre iniziative edilizie). Parodi aveva rinunciato ad entrare in Comune, tanto gli era difficile la situazione. Improvvisamente, e questo sembra collegabile con l'ascesa di Magliotto, il Sindaco diveniva molto morbido al riguardo, tanto che Castellari afferma con sicurezza: "Marengo, ora vuole solo cooperative, altrimenti non si fa nulla". Risulta che lo studio tecnico-progettuale dell'Abit coop Liguria, che provvedeva alle progettazioni edilizie, è stato smantellato e l'Abit coop si serve attualmente di studi professionali dislocati in Genova e Imperia. Ovviamente trattasi di studi pci, che avendo così garantito il lavoro e la parcella piena, possono legalmente dare la percentuale concordata al partito.

Nei programmi del PCI, ci sarebbe la costituzione di un grande studio tecnico - legale - polivalente, ad alto livello, che rispondesse ad ogni tipo di richiesta professionale; l'arch.tto castellari sarebbe preposto alla sua direzione.

Le cooperative di produzione lavoro, come le cooperative Emiliane, la Sabazia etc. si assicurano il lavoro con forti ribassi d'asta, a tutto svantaggio degli operatori e della mano d'opera locale. Tali appalti, così acquisiti, sono ugualmente remunerativi, poiché, essendoci come D.L. un professionista locale del pci, tipo ing. Galliano, si possono garantire ampiamente la differenza del ribasso d'asta, tramite Stati di avanzamento lavori per lavori non esattamente reali, e con la revisione prezzi. Questo sistema è anche un modo di compensazione per il partito. Senza alcun riferimento, ma per fare un esempio che può chiarire quanto asserito, valga il Palazzo di Giustizia che è passato da costo a base d'asta di tredici miliardi ad costo finale, non definitivo di oltre ventisette miliardi (ci sono voci che danno cifre di gran lunga superiori). In Savona la mano d'opera edile è in cassa integrazione da anni, malgrado ciò il sindacato non ha mai manifestato contro l'assunzione di mano d'opera importata.

Per quanto afferente al terzo caso:

riguardo all'assistenza urbanistica dei Piani regolatori, Piani particolari e quanto concerne la pianificazione territoriale in genere.

Questo tipo di attività fa capo allo studio degli arch. tti Dagna e Moras, apparentemente separati ma locati nel medesimo ambiente. Per dare l'idea degli intrecci, basti ricordare che, da Moras lavora la moglie di Galliano.

Moras è assessore all'urbanistica in Provincia, in passato è stato assessore all'urbanistica in Comune. È un tipico caso in cui il controllato è anche controllore di sé stesso; infatti i Piani Regolatori passano anche l'esame della Provincia. Praticamente non vi è Piano Regolatore in cui non vi sia la loro presenza. Moras è estensore persino del P.R.G. di Spotorno, la cui Giunta è D.C., perciò tutto il territorio è di fatto controllato dal PCI.

Questi stessi architetti non disdegnano la progettazione privata ed hanno precedenza rispetto agli altri utenti, come é del caso delle trasformazione del cinema Ars-Diana con porzione di Banca, progetto presentato in Commissione E. con procedura di urgenza dall'assessore Brunetti nel mese di giugno ed ora già sono iniziati i lavori.

La qual cosa sarebbe del tutto normale ed auspicabile, se per tutti fosse così; al contrario vi sono progettazioni valide sotto il profilo sociale ed economico che vagano all'urbanistica da nove a dieci anni, senza alcuna soluzione solo perché sono fuori dalle maglie del potere PCI (tanto per la questione morale!).

Dall'esame di quanto sopra esaminato, appare chiaramente che, il metodo cooperativistico é privilegiato, e questo é un tipo di scelta, ma sorge una legittima domanda di ordine pratico e cioè: fino a che punto é giusto privilegiare l'iniziativa cooperativistica che non paga le tasse ed usufruisce di capitale pubblico, derivato dalle tasse di altri, mentre é penalizzata l'iniziativa a carattere privato che, pagando le tasse, mette denaro in circolazione e vivacizza il mercato per i suoi indotti.

ANDI PROGETTI

TUNNEL SOTTOMARINO. La Camera di C. cio di Savona ha offerto gratuitamente il progetto di un tunnel sottomarino all'altezza della Torretta, che svincolerebbe tutto il traffico veicolare urbano da quello portuale, alleggerendo gran parte del traffico cittadino che si immette in via Paleocapa dall'aurelia. Tale progetto fortemente osteggiato dall'ing. Galliano, é stato infine accettato perché i giornali ne hanno parlato, ma é fermo negli uffici di competenza e volutamente non é stata inoltrata la richiesta di finanziamento Fio (prog. Berriolo); questa soluzione viaria darebbe un volto nuovo alla parte a levante della città.

PARCHGGI SOTTERRANEI PIAZZA DEL SEMINARIO. Offerta di parcheggio per cinque seimila posti macchina all'altezza della piazzadel Seminario, con carico veicolare esterno al centro città ed uscita pedonale tramite navetta in piazza Chiabrera. Osteggiato dall'urbanistica, dall'assessore Brunetti e naturalmente dall'ing. Galliano; i pretesti sono di ordine urbanistico. Questo tipo di parcheggio sarebbe ovviamente di enorme utilità poiché svincolerebbe tutto il traffico urbano del centro-levante (prog. Berriolo).